



ASSOCIAZIONE SOCIETÀ CIVILE Cittadino e Stato un confine transfrontaliero

Quale obbedienza a quel dio mortale che è lo Stato



Marco Bernasconi, Maurizio Agustoni e Iso Camartin ieri al Lugano Dante.

Nell'epoca dei social network e della rete globale, la protezione della sfera privata sembra sempre di più un'utopia. Anche lo Stato ha bisogno di trasparenza.

di **CORRADO BIANCHI PORRO**

Splendido appuntamento ieri al Lugano Dante sui rapporti tra cittadino e Stato promosso dall'Associazione Società Civile della Svizzera Italiana presieduta da Maurizio Agustoni con Marco Bernasconi,

già direttore del Centro competenze tributarie SUPSI e Iso Camartin, filosofo e scrittore. Era atteso anche Gerhard Pfister, Consigliere Nazionale di Zugo che impossibilitato a raggiungere il Ticino per i problemi ferroviari, ha inviato il testo della sua relazione. Maurizio Agustoni ha parlato dei rapporti storici tra cittadino e Stato, quel dio mortale a cui dobbiamo obbedire. Ha citato pure il Sillabo dove Pio IX, tra gli errori del nostro tempo cita lo Stato, fonte e origine di tutti i diritti «ma

che gode di un certo suo diritto del tutto illimitato». Camartin, ha svolto una relazione filosofica iniziando dall'antica Grecia dove lo Stato è composto da famiglie e in ogni famiglia si riconoscono i rapporti "padrone-schiavo", poi "marito-moglie" e infine "padre-figlio". Per loro

la felicità è il "possesso" da non intendere in senso sentimentale, bensì essere indipendente dagli altri. C'è un'ambiguità del possesso che

si misura nella trasmissione della proprietà (matrimonio, discendenza), ma anche nella proprietà palese e nascosta (il diritto a nascondere). Nel Medioevo sorge il concetto di Privacy nella vita monastica dove il monaco nella cella ha un suo ambito privato rispetto alla vita comunitaria. Nei tempi moderni il diritto alla Privacy include ciò che fa parte del nostro essere, l'identità, il corpo, la casa, i pensieri il "feeling" (gli

affetti) e i segreti. Nel mondo di Orwell (1984) di fronte all'invasione del digitale (telefonini, internet, gps e diavolerie varie) vi sono due scuole di pensiero. 1) chi dice: non

Data: 19.11.2014

**GIORNALE
del POPOLO**
Quotidiano della Svizzera Italiana



Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 16'804
Periodicità: 6x/settimana

Tema n°: 660.017
Abbonamento n°: 660017
Pagina: 19
Superficie: 32'501 mm²

ho nulla da nascondere; 2) reagire contro la continua intrusione dello Stato. Gerhard Pfister, nella sua relazione ha identificato la Svizzera come istituzione che incarna il concetto di libertà. Vi è infatti la sussidiarietà, i governi di concordanza, non c'è un capo di Stato se non formale. Si tenta cioè di ridurre al minimo il potere dell'uomo sull'uomo. Bisogna separare il concetto di

società da quello di Stato, mentre la sfera privata garantisce all'essere umano la libertà. Marco Bernasconi ha aggiornato queste tematiche sul dibattito politico attuale come il segreto bancario. Che è diritto alla Privacy, non diritto all'evasione. Però quando il fisco ha raddoppiato i termini da 5 a 10 anni, raddoppiando cioè le pene per la sottrazione d'imposta, tutto il Parlamento

ha seguito pedissequamente. Così quando è stata sottratta ai Cantoni la possibilità (prima sempre valutabile) se dotare l'accertamento di poteri immensi di perquisizione. O nella legislazione sulle imprese un codicillo impone il capital gain al 28%. Ma i contro poteri dov'erano? Avevano mai capito l'antifona?